


Proposta dell'Area V° n° 01 Data 02/02/16		Reg. F del 04-02-2016
--	---	--------------------------

COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO

**Originale di deliberazione della
Giunta Municipale**

N° <u>7</u> del Reg. Data <u>h-2-16</u>	OGGETTO	<i>Gestione del SII nel territorio comunale. Adesione alla compagine societaria in AMAP SpA, approvazione statuto, autorizzazione acquisto quote azionarie ed affidamento definitivo della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa ai sensi dell'art. 4 comma 11 della legge regionale n. 19/2015 e per la durata stabilita dall'art. 151, comma 2 lett. b)".</i>
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemilasedici il giorno 4 del mese di Febbraio alle ore 19,30 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.

- 1) **Presidente Napoli Sebastiano**
- 2) **Componente Tarallo Roberto**
- 3) **Componente Giambona Franca Lisa**
- 4) **Componente Napoli Erasmo**
- 5) **Componente Guercio Letizia Rita**

✓	
✓	
✓	
✓	
✓	

Presiede il Sindaco Sebastiano Napoli e partecipa il Segretario Generale D.ssa Antonella Spataro. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, su disposizione del Sindaco propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: ***“Gestione del SII nel territorio comunale. Adesione alla compagine societaria in AMAP SpA, approvazione statuto, autorizzazione acquisto quote azionarie ed affidamento definitivo della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa ai sensi dell'art. 4 comma 11 della legge regionale n. 19/2015 e per la durata stabilita dall'art. 151, comma 2 lett. b)”***

Premesso che:

- a) l'articolo 147 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni prevede che i servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e che gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale ***partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1;***
- b) l'articolo 147 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che le regioni disciplinano le forme ed i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 1, cui è demandata l'organizzazione, l'affidamento e il controllo della gestione del servizio idrico integrato;
- c) l'articolo 149 bis comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni prevede che l'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. ***L'affidamento diretto può avvenire a favore di società in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, partecipate esclusivamente e direttamente da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale;***
- d) ai sensi della succitata complessiva scenario normativo e delimitazione il Comune di Capaci ricade ed appartiene all'ATO 1 Palermo;
- e) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10/03/2015 questo Ente, tra l'altro, ha autorizzato l'ATO1-Palermo all'affidamento in via transitoria ed emergenziale della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) ad AMAP SpA fino al 30/09/2015, successivamente prorogato, ed il Sindaco ad acquisire una partecipazione nella compagine societaria in AMAP spa, mediante la sottoscrizione di n 01 azione del valore nominale di € 1,00 ciascuna, con l'impegno a concedere alla stessa la gestione unica del servizio idrico integrato entro il 30 aprile 2015;
- f) per le motivazioni riportate nell'atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 19 del 10/03/2015 e che qui vengono richiamate per relationem, questo Ente unitamente ad altri Enti Locali Territoriali ricadenti nell'ATO 1 Palermo ed allo stesso Ente d'Ambito in liquidazione, disponeva dal 18 maggio 2015 l'affidamento transitorio del SII all'AMAP S.p.A, nei termini e per le motivazioni contenute nel provvedimento di affidamento temporaneo del 7 maggio 2015 e successive proroghe, termini e condizioni che qui si devono intendere integralmente ripetuti e trascritti;
- g) detto affidamento è stato disposto come soluzione transitoria finalizzata al perfezionamento dell'affidamento definitivo del medesimo SII da attuarsi, ai sensi di legge, con l'ampliamento

della compagine sociale dell'AMAP S.p.A., società già interamente partecipata dal Comune di Palermo ed affidataria del Servizio Idrico Integrato da parte del medesimo Comune, agli Enti Locali Territoriali interessati ricadenti nell'ATO1-Palermo;

- h) con la Legge Regionale n.19 dell'11/8/2015, "Disciplina in materia di risorse idriche", pubblicata sulla GURS n.34 del 21 agosto 2015, è stato approvato, tra l'altro, il nuovo assetto normativo in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato ed in specie all'art. 4 in materia di affidamento del medesimo servizio;
- i) l'art. 4 comma 9 citata Legge Regionale consente alle società di gestione a capitale interamente pubblico, qual è l'AMAP S.p.A., di continuare a gestire il servizio affidato dall'ENTE o dagli Enti pubblici titolari del relativo capitale sociale nella permanente ricorrenza dei seguenti requisiti
- ✓ divieto di cessione di quote di capitale a qualsiasi titolo a soggetti privati;
 - ✓ esercizio della propria attività istituzionale in via prevalente in favore dell'ente o degli enti pubblici titolari del relativo capitale sociale;
 - ✓ obbligo di sottostare a forme di controllo analogo da parte dell'ente o degli enti pubblici titolari del relativo capitale sociale;
- j) ai sensi dell'articolo 4 comma 10 della Legge Regionale 19/2015 entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, l'ente o gli enti pubblici territoriali titolari del capitale delle società, mediante adozione di apposita delibera del Consiglio Comunale, attestano la sussistenza dei requisiti di cui al comma 9 apportando, ove occorra, modifiche agli statuti e stabilendo la nuova durata dell'affidamento del servizio idrico integrato alle predette società;
- k) il comma 11 dell'art. 4 della legge regionale 19/2015 prevede che le società che detengano a qualsiasi titolo infrastrutture e mezzi nel territorio da servire possono assumere la gestione del servizio idrico integrato in favore degli enti locali ricadenti nell'Ambito territoriale ottimale ovvero della Città metropolitana di riferimento, ampliando la propria compagine sociale o stipulando apposito contratto di servizio con l'ente o gli enti locali interessati;
- l) in applicazione della citata normativa il Comune di Palermo con deliberazione del proprio Consiglio Comunale n.439 del 12 novembre 2015, ha proceduto a disporre il nuovo affidamento del SII all'AMAP S.p.A. per la durata di trenta anni, come previsto dall'art.151, comma 2, lettera b del D.Lgs. 152/2016, ossia sino al 31 dicembre 2045;

vista la nota 38501 del 4.12.2015, acquisita al protocollo comunale al n. 21673 del 07/12/2015, con cui l'AMAP Spa, in ossequio alle superiori disposizioni di legge, ha reso noto che il Comune di Palermo (attuale azionista unico) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 439 del 12.11.2015 ha modificato lo statuto della società pubblica per consentire l'ingresso dei comuni dell'ATO1 PA nella compagine societaria riservando agli Enti Pubblici Territoriali ricadenti nel suddetto ambito una partecipazione azionaria fino al 49% del capitale sociale ed inoltre ha invitato i Comuni interessati ad adottare i provvedimenti necessari per:

- ✓ autorizzare l'acquisizione delle azioni dell'AMAP s.p.a. nel numero ed al corrispettivo complessivo espresso in euro da precisarsi nel medesimo provvedimento;
- ✓ ad autorizzare l'affidamento definitivo del Servizio Idrico Integrato alla stessa AMAP s.p.a. ai sensi dell'art. 4 comma 11 della legge regionale 19/2015 e per la durata stabilita dall'art. 151, comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., ossia trenta anni e quindi, sino al 31.12.2045;

visto lo statuto di AMAP spa trasmesso a questo Ente con la nota citata che si allega alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all.1);

vista la nota prot. n.39844 del 18/12/2015, acquisita protocollo comunale al n. 22638 del 01/12/2015 ed allegata alla presente proposta quale parte integrante ed essenziale (all.2), con cui l'AMAP S.p.A. ha comunicato che, per consentire l'ingresso nella compagine sociale ai Comuni ricompresi nell'ATO 1 PA, l'Assemblea Straordinaria della società in data 16/12/15 ha deliberato di

aumentare di €.1.000.000,00 (unmilione/00) il capitale sociale mediante sottoscrizione di azioni di nuova emissione del valore nominale di €. 1,00 (uno/00) ciascuna con sovrapprezzo di €.1,00 (uno/00) per ogni azione e quindi per un valore complessivo di €.2,00 (due/00), azioni da sottoscrivere entro e non oltre il 31/01/2016, precisando che lo stesso aumento si intenderà determinato nel suo ammontare corrispondente alle sottoscrizioni raccolte entro detto termine e il cui versamento a saldo dovrà avvenire entro e non oltre il 28/02/2016 (all.2);

vista la nota prot. n. 22698 del 21/12/2015 con cui quest'Area V ha invitato l'A.C. a voler formulare ed impartire le necessarie direttive e disposizioni precisando il valore massimo delle azioni da acquistare e la volontà dell'A.C. a procedere all'affidamento definitivo del S.I.I. alla stessa AMAP S.p.A, ai sensi dell'art.4 comma 11 della L.R. n.19/15 e per la durata stabilita dall'art.151, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., ossia trenta anni alla redazione dando mandato agli uffici competenti di procedere alla predisposizione degli atti propedeutici (all. 3);

vista la nota prot. 683 del 14/01/16 con cui il Sindaco ha richiesto all'AMAP SpA un incontro per verificare l'esistenza dei presupposti giuridici per l'affidamento definito del S.I.I. all'AMAP SpA ed altresì analizzare il rapporto in essere con il Consorzio ASI di Palermo in liquidazione – Gestione separata IRSAP per la gestione e la regolamentazione dei rapporti economici del segmento depurativo del S.I.I. nei comuni di Capaci, Carini, Isola delle Femmine e Torretta per il necessario subentro nella gestione complessiva da parte del gestore del S.I.I. (all.4)

vista la nota prot. n. 540 del 22/01/2016, acquisita protocollo comunale al n. 1269 del 25/01/2016 (all.5), con cui l'AMAP S.p.A. ha riscontrato nei termini la suddetta nota prot. 683/16 di questo Comune;

visto e preso atto della nota prot. 1843 del 02/02/16 (all.6) con cui il Sindaco, rappresentando l'interesse e l'intendimento dell'Amministrazione Comunale ha formulato espressa direttiva all'Area V di predisporre gli atti propedeutici e trasmettere nei termini immediati agli organi competenti la relativa proposta di deliberazione per procedere, ai sensi dell'art.4 commi 9-10 ed 11 della L.R. n.19/15, e dall'art. 151, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., all'affidamento definitivo del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa per la durata di trenta anni confermando, nelle more dell'approvazione dello strumento finanziario per l'anno in corso ed anche in considerazione della perdurante mancata approvazione del bilancio 2015, l'acquisto di n. 1 azione societaria di importo complessivo pari ad € 2,00 (due/00) e rimandando con successivo atto l'assunzione degli impegni finanziari per l'acquisto di ulteriori quote azionarie;

considerato pertanto che al fine di porre in essere gli adempimenti consequenziali agli impegni assunti con l'affidamento temporaneo del SII ad AMAP SpA per garantire la gestione del SII nel territorio di riferimento, è necessario che i competenti organi comunali:

- ✓ approvino lo statuto dell'AMAP SpA come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 439 del 12.11.2015 e che consta di n. 34 (trentaquattro) articoli che si allega alla presente (All.1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ✓ procedano all'acquisizione delle azioni societarie autorizzando il legale rappresentante dell'Ente a procedere alla sottoscrizione delle relative quote sociali rimandando ad un successivo atto l'assunzione degli impegni finanziari per l'acquisto di ulteriori quote azionarie;
- ✓ autorizzino il definitivo affidamento del servizio idrico integrato ad AMAP spa ai sensi dell'art. 4 comma 11 della legge regionale n. 19/2015 e per la durata stabilita dall'art. 151, comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., ossia trenta anni e quindi, sino al 31/12/2045 durata questa necessaria a ricercare condizioni di sostenibilità economica e finanziaria degli impegni derivanti dall'affidamento definitivo del SII;
- ✓ autorizzino e diano mandato al responsabile del settore competente di adottare tutti gli atti di gestione di competenza connessi e consequenziali al presente atto e strumentali all'acquisizione delle azioni e al definitivo affidamento del servizio idrico integrato ad AMAP spa ai sensi dell'art. 4 comma 11 della legge regionale n. 19/2015 e per la durata stabilita dall'art. 151,

comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i;

preso atto che la suddetta spesa deriva da obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge e la cui mancata assunzione determinerebbe danni anche patrimoniali certi e gravi all'Ente e che dovrà trovare copertura finanziaria nel redigendo bilancio 2016;

visti:

- ✓ il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ la legge regionale n.19/2015;
- ✓ il proprio Statuto;
- ✓ il D.Lgs. 267/00
- ✓ i commi 27 e 28 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni
- ✓ il vigente regolamento comunale degli Uffici e dei Servizi;
- ✓ la determina sindacale n. 32/15;
- ✓ il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- 1) di approvare e proporre al Consiglio Comunale l'adesione ad AMAP SpA con sede in Palermo Via Volturmo n. 2, Codice Fiscale e Partita IVA 04797200823 – Registro Imprese Palermo n.53832/1999 – R.E.A. Palermo n.217770, per garantire la gestione del SII nel territorio comunale;
- 2) di approvare e proporre al Consiglio Comunale di approvare lo statuto della società AMAP S.p.A., come modificato con la delibera del Consiglio Comunale di Palermo n.439 del 12.11.2015, che consta di n. 34 (trentaquattro) articoli che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (all.1);
- 3) di approvare e proporre al Consiglio Comunale l'acquisizione di un numero di azioni per un importo per un importo complessivo di € 2,00 (euro due/00) o di altra somma che al riguardo il Consiglio Comunale riterrà di dover disporre, autorizzando il legale rappresentante dell'Ente di procedere alla sottoscrizione delle relative quote sociali;
- 4) di approvare e proporre al Consiglio Comunale di autorizzare il definitivo affidamento del servizio idrico integrato ad AMAP spa ai sensi dell'art. 4 comma 11 della legge regionale n. 19/2015 e per la durata stabilita dall'art. 151, comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., ossia trenta anni e quindi, sino al 31/12/2045;
- 5) di approvare e proporre al Consiglio Comunale di autorizzare e dare mandato al responsabile del settore competente di adottare tutti gli atti di gestione di competenza connessi e consequenziali al presente atto e strumentali all'acquisizione delle azioni e al definitivo affidamento del servizio idrico integrato ad AMAP spa ai sensi dell'art. 4 comma 11 della legge regionale n. 19/2015 e per la durata stabilita dall'art. 151, comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. ossia trenta anni e quindi, sino al 31/12/2045;
- 6) di dare atto che la suddetta spesa, derivante da obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge e la cui mancata assunzione determinerebbe danni anche patrimoniali certi e gravi all'Ente, dovrà trovare copertura finanziaria nel redigendo bilancio 2016;
- 7) dare atto che il versamento a saldo per l'acquisto delle azioni dovrà avvenire entro e non oltre il 28/02/2016;
- 8) di dare mandato all'Area V di predisporre il necessario provvedimento di proposta per sottoporre quanto deliberato in relazione ai superiori articoli da 1) a 7) all'esame ed approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- 9) dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere;

- 10) di dare mandato all'Ufficio di Segreteria Generale di trasmettere il seguente atto al Responsabile dell'Albo Pretorio ed anche al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G.M. n. 9 del 30/01/15;
- 11) di dare mandato all'Ufficio di Segreteria Generale di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. 11/2015 come richiamati dalla circolare prot. 12723 del 29/7/15 e 13448 del 11/8/15 del Segretario Generale

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Giuseppe Lo Iacono

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Funzionario Responsabile dell'Area V

Ing. Giuseppe Lo Iacono

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere
FAVOREVOLE..... in ordine alla regolarità contabile.

A CONDIZIONE CHE LE
SOMME PREVISTE
ABBIAMO LO STANZIAMENTO
IN BILANCIO

Il Responsabile dell'Area II

Dott. Vincenzo Lupica

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi sulla suindicata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90, recepita dalla L.R. n° 48/91;

VISTO lo Statuto e l'ordinamento EE.LL.;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese.

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione sopra riportata.

Con successiva apposita votazione, il presente provvedimento viene dichiarato all'unanimità immediatamente esecutivo.

**ADEMPIMENTI FINALIZZATI AL PERFEZIONAMENTO
DELL'AFFIDAMENTO DEFINITIVO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
AD AMAP SPA**

Mittente: amapsa@legalmail.it
Destinatari: campofelicedifitalia@pec.it; protocollo.comunedicamporeale@pec.halleyconsulting.it;
protocollo.comunecapaci@pec.it; protocollo@pec.comune.casteldaccia.pa.it;
sindaco@pec.comune.cefaladiana.pa.it; protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it;
protocollo.chiusasclafani@pec.it; sindaco@pec.comune.corleone.pa.it; sindaco@pec.comune.carini.pa.it

Posizione:

PEC istituzionale Comune di Capaci/Posta in ingresso

Si trasmette la nota Prot.38501/15 del 04/12/2015
Distinti saluti

All.

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
1611209.TIF ()

COMUNE DI CAPACI
07. DIC. 2015
PROT. N. 21673

*On. S.
Sindaco
ASS. ATO - IDRICO*



Il Presidente.

AMAP S.p.A.
Protocollo Partenze
del: 04/12/2015
N.0038501/15

COMUNE DI CAPACI
07. DIC. 2015
PROT. N. 21673

*Area 5
Lombardi
ASS. ATO. 10B100*

Al Sig. Commissario Straordinario dell'AATO 1
Palermo
In Liquidazione
Via San Lorenzo 312/g/h
90146 PALERMO
PEC: stoato1pa@pcc.libero.it
Ing. Manlio Munafo

Ai Sindaci dei seguenti Comuni già in gestione
transitoria AMAP S.p.A

1. Alia - 2. Alimena - 3. Aliminusa - 4. Altavilla
Milicia - 5. Balestrate - 6. Blufi - 7. Bolognetta
- 8. Bompietro - 9. Caccamo - 10. Campofelice
di Fitalia - 11. Campofelice di Roccella - 12.
Camporeale - 13. Capaci - 14. Carini - 15.
Casteldaccia - 16. Cefalà Diana - 17. Cefalù -
18. Chiusa Sclafani - 19. Corleone - 20.
Ficarazzi - 21. Isola delle Femmine - 22.
Lascari - 23. Lercara Friddi - 24. Marineo - 25.
Montelepre - 26. Montemaggiore Belsito - 27.
Partinico - 28. Piana degli Albanesi - 29.
Roccapalumba - 30. San Mauro Castelverde -
31. Santa Cristina Gela - 32. San Cipirello - 33.
San Giuseppe Jato - 34. Santa Flavia - 35.
Sciarra - 36. Torretta - 37. Trappeto - 38.
Villabate

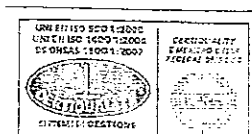
LORO MAIL

Ai Sindaci dei seguenti Comuni dell'AATO 1
Palermo

1. Altofonte - 2. Bagheria - 3. Baucina -
4. Belmonte Mezzagno - 5. Bisacchino - 6.
Borgetto - 7. Caltavuturo - 8. Campofiorito -
9. Castelbuono - 10. Castellana Sicula - 11.
Castronovo di Sicilia - 12. Cerda - 13. Ciminna
- 14. Cinisi - 15. Collesano - 16. Contessa
Entellina - 17. Gangi - 18. Geraci Siculo - 19.
Giardinello - 20. Giuliana - 21. Godrano - 22.
Gratteri - 23. Isnello - 24. Mezzojuso - 25.
Misilmeri - 26. Monreale - 27. Palazzo Adriano
- 28. Petralia Soprana - 29. Petralia Sottana -
30. Polizzi Generosa - 31. Pollina - 32. Prizzi -
33. Roccamena - 34. Scillato - 35. Sclafani
Bagni - 36. Termini Imerese - 37. Terrasini -
38. Trabia - 39. Ustica - 40. Valledolmo - 41.
Ventimiglia di Sicilia - 42. Vicari - 43. Villafrati.

LORO MAIL

Al Sig. Assessore dell'Energia e dei Servizi di
Pubblica Utilità della Regione Siciliana
assessore.energia@regione.sicilia.it



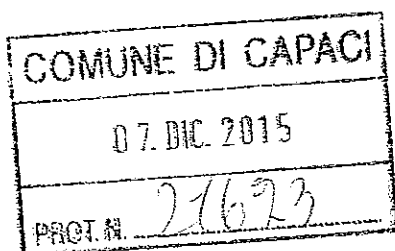
AMAP S.p.A. - Società soggetta a controllo analogo del Comune di Palermo.
Sede sociale: via Volturno, 2 - 90138 Palermo - tel. 091.279911 - fax 091.279228 - <http://www.amapspa.it>
e-mail: info@amapspa.it - e-mail certificata: amapspa@regione.sicilia.it - Capitale sociale: Euro 25.576.000,00 i.v.
Codice Fiscale/Partita IVA: 04797200823 - Reg. Imprese Palermo n. 53832/1999 - R.E.A. Palermo n. 217770



Al Sig. Dirigente Generale dell'Assessorato
dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
della Regione Siciliana
Viale Campania 36
Palermo
domenico.armenio@regione.sicilia.it

e.p.c. Al Sig. Presidente della Regione Siciliana
segreteria@gabinetto@regione.sicilia.it

A S.E. il Prefetto di Palermo
Via Cavour, 6 PALERMO
PEC: protocollo.prefpa@pcc.interno.it



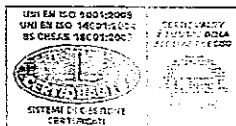
Alla Curatela del Fallimento
"Acque Potabili Siciliane S.p.A." in liquidazione
Decreto n.159/2013 del Tribunale di Palermo
CURATORI Avv. Massimo Pensabene
Avv. Gaetano Sangiorgi
Via Siracusa,34
90141 PALERMO
PEC: fallimentoaps@pcc.it

Oggetto: Adempimenti finalizzati al perfezionamento dell'Affidamento definitivo del Servizio Idrico Integrato ad AMAP S.p.A – ai sensi dell'art. 4 comma 11, della L.R. n.19 dell'11 Agosto 2015. 19 avente ad oggetto: "Disciplina in materia di risorse idriche"

In riferimento a quanto in oggetto precisato ed al fine di definire l'iter volto al perfezionamento dell'affidamento pluriennale del Servizio Idrico Integrato all'AMAP S.p.A in coerenza con l'intervenuta Legge Regionale n. 19 dell'11 Agosto 2015, si comunica che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 439 del 12 novembre 2015, l'Amministrazione Comunale di Palermo – in atto azionista unico dell'AMAP S.p.A - ha approvato la modifica dello Statuto della società, nel testo che si allega, per consentire, tra l'altro, l'ingresso dei Comuni dell'ATO 1 Palermo nella compagine della società.

Detto adempimento - è stato attuato pure avendo riguardo ai contenuti dell'art.4 commi 9 e 10 della L.r.19/2015 e, quindi, disponendo la nuova durata dell'affidamento del SII ad AMAP da parte del Comune di Palermo, ossia per anni trenta, ai sensi dell'art.151, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. e, quindi, sino al 31 dicembre 2045.

Inoltre e per quel che qui interessa, con la detta deliberazione si è dato seguito a quanto previsto dall'art.4 comma 11, della L.r.19/2015 consentendosi agli Enti Locali Territoriali il cui Servizio Idrico Integrato è in atto gestito provvisoriamente dalla nostra società (e, nell'ottica di una possibile unicità di gestione del SII, anche a quegli altri Comuni ricadenti nello stesso ATO 1 Palermo) di divenire parte della compagine sociale dell'AMAP S.p.A e di poter disporre l'affidamento definitivo del SII alla medesima società ai sensi dell'intervenuta richiamata normativa.





A tal riguardo va evidenziato che il Consiglio Comunale di Palermo, con la deliberazione di che trattasi ha riservato agli Enti Pubblici Territoriali ricompresi nell'ATO 1 Palermo una partecipazione pari al 49 % del capitale sociale dell'AMAP S.p.A., partecipazione questa che si è pronti ad offrire in sottoscrizione, mediante emissione di nuove azioni, ai medesimi Comuni e per la quale la nostra società si appresta a deliberare in tal senso in sede di Assemblea Straordinaria già convocata per il prossimo 16 dicembre.

Ciò posto ed al fine di porre in essere i necessari adempimenti consequenziali, è necessario che i competenti Organi Consiliari degli Enti Locali, approvino l'acquisizione delle azioni della predetta Società, precisandone il valore massimo espresso in Euro di quelle che si intendono acquistare, e dispongano, nel contempo, in favore della medesima società, ai sensi del richiamato art.4 comma 11 della L.r. n.19/15, l'affidamento definitivo del Servizio Idrico Integrato per la durata di trenta anni, ai sensi dell'art.151, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., ossia sino al 31 dicembre 2045.

Alla luce di quanto sopra ed al fine di definire l'iter di che trattasi entro il termine ultimo del 31 gennaio 2016 stabilito nel provvedimento di proroga della gestione provvisoria del SII di cui alla nota dell'ATO 1 Palermo prot.3263 del 26 novembre 2015, si invitano i Comuni in indirizzo ad adottare apposite deliberazioni, entro il 31 Dicembre 2015, che:

1. Autorizzino l'acquisizione delle azioni dell'AMAP S.p.A nel numero ed al corrispettivo complessivo espresso in Euro da precisarsi nel medesimo atto deliberativo.
2. Autorizzino l'affidamento definitivo del Servizio Idrico Integrato alla stessa AMAP S.p.A, ai sensi dell'art.4 comma 11 della L.r. n.19/15 e per la durata stabilita dall'art.151, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., ossia trenta anni e, quindi, sino al 31 dicembre 2045, durata questa necessaria a ricercare condizioni di sostenibilità economica e finanziaria degli impegni derivanti dall'affidamento del SII.

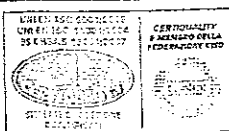
Quanto sopra si comunica perché gli Enti in indirizzo, per quanto di propria rispettiva competenza, tengano conto della nuova durata dell'affidamento del SII all'AMAP S.p.A da parte del Comune di Palermo e rimanendo in attesa da parte degli Enti locali in indirizzo dei necessari precitati adempimenti ed a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti

Si allega nuovo Statuto dell'AMAP S.p.A. (fogli 14)

Il Presidente

Arch. Maria Prestigiacomo



AMAP - S.p.A.

ALLEGATO "B"
AI NN. 53954/15176

STATUTO

TITOLO I
DENOMINAZIONE ED ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Art. 1 - Costituzione e denominazione

- a. E' costituita una società per azioni denominata: "AMAP s.p.a.". La partecipazione alla società è riservata al Comune di Palermo quale socio di maggioranza con almeno il 51% (cinquantuno per cento) del capitale, e, per il residuo 49% (quarantanove per cento) di capitale, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165. Non è consentita la partecipazione di soci privati. Il Comune di Palermo può partecipare sia in forma diretta sia a mezzo di società dallo stesso interamente possedute quale socio unico.
- b. La società esercita la propria attività istituzionale in via prevalente in favore dell'ente o degli enti pubblici titolari del relativo capitale sociale.
- c. La società, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento sulle attività di vigilanza e controllo su società ed enti partecipati del Comune di Palermo, è soggetta al controllo analogo dei soci, esercitato anche previo concerto tra gli stessi.
- d. Scopo della società è la gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'ambito territoriale ottimale come individuato dalla normativa vigente.

Art. 2 - Sede

1. La Società ha sede in Palermo.
2. L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere ovunque unità locali operative (succursali, filiali, uffici, depositi, agenzie, rappresentanze), nonché di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra indicato. E' di competenza dell'Assemblea Straordinaria la istituzione di sedi secondarie o il trasferimento della sede sociale in Comune diverso da quello sopra indicato.

Art. 3 - Domicilio Soci

1. Il domicilio dei soci, per quanto riguarda i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci.

Art. 4 - Oggetto

1. La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e loro eventuale riutilizzo. La gestione delle reti, separata o integrata con l'erogazione dei suddetti servizi e la realizzazione dei lavori connessi alla stessa gestione delle reti, delle opere e degli impianti necessari per la prestazione dei medesimi servizi, nonché l'utilizzo delle reti e degli impianti anche per lo svolgimento di attività diverse dalla gestione del servizio idrico integrato.
2. La Società potrà altresì:
 - a) provvedere alla progettazione, attuazione, costruzione, gestione, manutenzione e rinnovo di impianti e reti connessi al ciclo integrale delle acque;
 - b) svolgere altri servizi ambientali di supporto e servizi comunque connessi al

ciclo integrale delle acque;

c) fornire la consulenza e l'assistenza tecnica, amministrativa e legale ad aziende, enti e società anche estranei alla propria compagine sociale, che operano in settori simili o collegati al proprio;

d) assumere commesse con altri soggetti per esercitare le attività previste nel proprio oggetto sociale;

e) provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti, imprese o istituti di ricerca, a studi, iniziative, ricerche al fine di promuovere e migliorare le conoscenze e le tecnologie dei settori, compresa la formazione professionale relativa alle attività sociali;

f) esercitare qualsiasi attività o servizio - anche di commercializzazione e di studio - connessi, ausiliari, strumentali, accessori o complementari rispetto alle attività di cui sopra e comunque correlate ai servizi a rete, nessuno escluso;

g) svolgere attività nel campo delle analisi di laboratorio, delle prove tecniche della certificazione e della garanzia della qualità;

h) provvedere all'imbottigliamento e commercializzazione di acque minerali o naturali.

3. La Società potrà realizzare e gestire le attività di cui sopra, anche al di fuori dell'ambito territoriale di Palermo, direttamente, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, anche a seguito di richieste di terzi, siano essi enti pubblici o privati anche non soci.

4. La Società potrà promuovere e costituire - od assumere partecipazioni - sia direttamente che indirettamente, in società, consorzi ed enti in genere, sia italiani che esteri, aventi oggetto analogo, affine, connesso al proprio.

5. Le Società controllate non potranno creare a loro volta organismi societari, senza il previo consenso della società controllante.

6. La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale e delle attività comunque ad esso connesse, potrà anche far parte di associazioni di imprese, assumere appalti, affidare lavori e servizi, gestire beni, complessi di beni e strutture di terzi.

7. La Società può compiere tutte le operazioni di carattere tecnico, commerciale, industriale, immobiliare e finanziario, inclusa la concessione di ipoteche su beni sociali e la prestazione di garanzie in genere, anche a favore di terzi, nei limiti del capitale sociale o, se inferiore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. La Società ha facoltà di raccogliere, presso i propri soci e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, i fondi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.

8. La Società non potrà, in alcun caso, svolgere attività riservate alle banche o ad altri intermediari autorizzati ai sensi delle leggi vigenti in materia bancaria, creditizia e finanziaria.

Art. 5 - Durata

1. La durata della Società è fissata fino al 31.12.2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

2. La Società potrà sciogliersi anche anticipatamente per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci o per il verificarsi delle altre cause previste dal Codice Civile.

TITOLO II CAPITALE, AZIONI, STRUMENTI FINANZIARI E FINANZIAMENTI

DEI SOCI

Art. 6 - Capitale sociale

1. Il capitale sociale è di euro 25.576.000,00 (venticinquemilionicinquecentosettantaseimila/00), rappresentato da n. 25.576.000 (venticinquemilionicinquecentosettantaseimila) azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.
2. La partecipazione del Comune di Palermo non potrà, in ogni caso, essere inferiore al 51 (cinquantuno) per cento del capitale sociale e non sarà pertanto valido nei confronti della Società il trasferimento di azioni che riduca la suddetta partecipazione pubblica locale al di sotto di tale limite.
3. I conferimenti, nel rispetto delle norme di legge ed ai sensi dell'art. 2342 Codice Civile, possono essere costituiti anche da beni diversi dal denaro o da crediti.
4. Qualora ricorrano le condizioni di legge, possono essere emesse azioni privilegiate o aventi, comunque, diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.
5. La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata al presente Statuto ed a tutte le deliberazioni dell'Assemblea, ancorché anteriori all'acquisto di tale qualità.

Art. 7 - Variazione del capitale sociale

1. Il capitale sociale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea straordinaria alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile e fatta salva, in ogni caso, la condizione di cui al comma 2 dell'art. 6 del presente Statuto.
2. In sede di aumento del capitale sociale i Soci hanno diritto alla sottoscrizione di azioni di nuova emissione, in proporzione al numero di azioni effettivamente possedute.
3. I Soci che esercitano il diritto di opzione e che ne facciano contestuale richiesta hanno diritto di prelazione all'acquisto delle azioni che siano rimaste non optate. Ove i richiedenti siano più di uno, le quote non optate saranno suddivise fra i Soci in proporzione alla loro pregressa partecipazione al capitale sociale.
4. La sottoscrizione seguirà entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione del Consiglio di Amministrazione.
5. Le quote non optate potranno essere sottoscritte da terzi estranei, nei limiti di cui al successivo art. 11 e comunque nel rispetto di quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 6 del presente Statuto, solo se la deliberazione di aumento del capitale sociale lo preveda espressamente.
6. Restano salvi i casi di esclusione del diritto di opzione previsti dalla legge e, in particolare, quando l'interesse della Società lo esige, il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso o limitato con la relativa deliberazione di aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441 CC, comma 5 e seguenti.
7. Se l'aumento non sia, comunque, interamente sottoscritto nel termine previsto nella relativa deliberazione, esso sarà valido ed efficace per l'ammontare sottoscritto solo se la deliberazione lo preveda espressamente.

Art. 8 - Versamenti

1. Il Consiglio di Amministrazione provvede al richiamo dei versamenti sulle azioni mediante annunci pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, con

preavviso non minore di 60 giorni o, in alternativa, mediante invio di raccomandata A.R. da inviare entro lo stesso termine.

2. A carico degli azionisti in ritardo nei versamenti richiesti decorre l'interesse annuo pari al saggio degli interessi legali aumentato di due punti.

3. La Società, inoltre, potrà esercitare contro gli azionisti morosi ogni diritto od azione a norma di legge.

Art. 9 - Azioni

1. Le azioni sono nominative e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art. 10 - Trasferimenti - Opzione - Prelazione

1. Qualora un socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, anche gratuito e di liberalità, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione sulle emittende azioni in caso di aumento del capitale sociale, dovrà previamente, con raccomandata A.R., informare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, specificando nella comunicazione il nome del terzo o dei terzi disposti all'acquisto e le condizioni di vendita.

2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvederà a darne comunicazione a tutti i soci entro 45 giorni dal ricevimento della offerta mediante apposito annuncio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o, in alternativa, mediante invio di raccomandata A.R..

3. I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione, debbono manifestare, a mezzo di lettera raccomandata A.R. indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà ad acquistare le azioni o i diritti di opzione offerti, entro 20 giorni dal ricevimento o dalla pubblicazione della comunicazione di cui al comma precedente. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro dieci giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, provvederà a sua volta a dare comunicazione all'offerente e a tutti i soci, a mezzo di raccomandata A.R., delle proposte di acquisto pervenute, assistite da diritto di prelazione.

4. La prelazione dovrà essere esercitata, in proporzione alle azioni possedute, su tutte le azioni o diritti di opzione offerti. Qualora la prelazione venga esercitata da più soci, l'insieme di tutte le azioni o dei diritti di opzione offerti verranno attribuiti ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società.

5. Nel caso in cui il corrispettivo indicato per la cessione sia considerato eccessivo da parte di chi intende esercitare la prelazione, il corrispettivo stesso sarà determinato d'accordo tra le parti, oppure ricorrendo al giudizio del collegio arbitrale previsto dall'art. 33 del presente Statuto, la cui decisione dovrà essere pronunciata entro il termine di giorni 90 dalla costituzione dello stesso Collegio Arbitrale.

6. Qualora nessun socio eserciti nei termini e con le procedure di cui ai precedenti commi il diritto di prelazione, le azioni e i diritti di opzione saranno liberamente trasferibili, purché a condizioni non inferiori a quelle indicate nell'offerta, fatto salvo quanto disposto al successivo comma ed all'art. 11 del presente Statuto.

7. L'efficacia dei trasferimenti delle azioni e dei diritti di opzione nei confronti della Società è subordinata all'accertamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, che il trasferimento stesso non faccia venire meno la titolarità, per il Comune di Palermo, e comunque per la partecipazione pubblica locale,

della maggioranza delle azioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del presente Statuto.

Art. 11 – Efficacia Dei Trasferimenti

1. Il trasferimento, a terzi non soci, delle azioni e dei diritti di opzione ad esse inerenti, non produrrà effetti nei confronti della Società se non con il preventivo consenso dell'Assemblea dei Soci, che potrà essere negato nel caso di violazione dell'art. 6, secondo comma, del presente Statuto.

2. Il consenso al suddetto trasferimento a terzi non soci potrà, inoltre, essere legittimamente rifiutato:

a) a soggetti che si trovino in posizioni di concorrenza o di conflitto di interessi con la Società;

b) a soggetti che non abbiano un curriculum economico-finanziario soddisfacente sotto il profilo della solvibilità nonché dell'attitudine all'osservanza delle regole di correttezza di cui all'art. 1175 C.C.;

c) a soggetti che risultino insolventi o inadempienti ad obblighi ed impegni – specie se contratti nei confronti di enti pubblici – o nei confronti dei quali siano pendenti procedure concorsuali;

d) a soggetti che rivestano qualità tali che la loro presenza nella compagine sociale possa risultare pregiudizievole per la Società o possa in ogni modo coinvolgere la stessa nella dinamica di flussi finanziari di origine illecita;

e) a soggetti che si trovino sottoposti a procedimenti penali in corso o che abbiano riportato condanne per reati concorsuali, nonché provvedimenti per misure di prevenzione, indagini, sequestri, confische od altri provvedimenti di cui alla legge n. 575 del 31/5/1965 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Ai fini del "consenso" di cui ai punti 1 e 2, il Socio che intenderà trasferire a terzi non soci le azioni e/o i diritti di cui al punto 1, dovrà comunicare alla Società, a mezzo lettera raccomandata A.R., oltre al numero delle azioni o diritti che intende cedere, tutti gli elementi ed ogni altra informazione necessari per l'esatta identificazione del soggetto acquirente, affinché il Consiglio di Amministrazione possa valutare con cognizione di causa e prudente apprezzamento le qualità dello stesso acquirente, riferendone all'Assemblea dei Soci entro e non oltre gg. 60.

4. Il giudizio sul gradimento del soggetto acquirente dovrà essere espresso dall'Assemblea dei Soci entro il termine di cui sopra e l'eventuale rifiuto del consenso o gradimento – che potrà essere espresso in presenza di una sola delle condizioni ostantive di cui al punto 2 – dovrà essere motivato dallo stesso organo il quale, entro i successivi gg. 30 (trenta) potrà designare un altro acquirente/i delle azioni o dei diritti posti in vendita.

5. L'efficacia dei trasferimenti a terzi non soci di una quantità inferiore a n.10.000 azioni e/o ai corrispondenti diritti resta subordinata al preventivo consenso del solo Consiglio di Amministrazione, che potrà essere negato nei casi indicati nel precedente comma 2 o per altre ragioni adeguatamente motivate, da esprimersi entro e non oltre gg.60 dalla presentazione della comunicazione di cui al precedente comma 3.

Art. 12. – Recesso del Socio

1. Il socio può recedere dalla società, per tutte o parte delle sue azioni, nei casi previsti dall'articolo 2437, comma 1, del codice civile e negli altri casi previsti dalla legge o dal presente Statuto.

Non spetta il diritto di recesso al socio che non ha concorso all'approvazione

delle deliberazioni aventi a oggetto:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione o la rimozione di limiti alla circolazione delle azioni.

L'esercizio del diritto di recesso ed i suoi termini sono regolati dall'art.2437 bis C.C.

La valutazione delle partecipazioni per le quali il recedente ha esercitato il diritto di recesso è effettuata ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile.

Il procedimento di liquidazione si svolge con le modalità e nei termini di cui all'art. 2437 quater C.C..

Art. 13 - *Obbligazioni*

1. La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative.
2. L'emissione di obbligazioni non convertibili in azioni, ai sensi dell'articolo 2410, comma 1, è deliberata dall'organo amministrativo, mentre l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni resta riservata alla competenza dell'assemblea straordinaria ai sensi dell'art.2420 bis, comma 1.

Art. 14 - *Finanziamenti*

1. La Società potrà acquisire dai Soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza l'obbligo di restituzione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

TITOLO III ORGANI DELLA SOCIETA' E CONTROLLO CONTABILE

Art. 15 - *Organi della Società*

1. Sono organi della Società:
 - l'Assemblea dei Soci;
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - il Collegio Sindacale.

Art. 16 - *Assemblee dei Soci*

1. Le Assemblee dei soci, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci anche assenti o dissenzienti.
2. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.
3. L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o anche altrove, purché nel comune dove ha sede la società, dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo di convocazione, da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
L'avviso di convocazione dovrà altresì essere anche inviato con lettera raccomandata spedita almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'adunanza ai soci che risultano iscritti nel libro soci alla data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che decide la convocazione dell'assemblea.
La convocazioni restano comunque valide nei confronti di tutti i Soci anche con la sola esecuzione della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sia nel caso di soci non iscritti o iscritti successivamente nel libro soci, che nel caso di mancato recapito dell'avviso mediante lettera

raccomandata.

Nello stesso avviso di cui ai commi precedenti, sono indicati il giorno, il luogo e l'ora per l'adunanza di seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

4. Le Assemblee sono valide, pur in caso di mancato rispetto di tali formalità, nell'ipotesi di cui all'art. 2366, comma 4, del Codice Civile.

Art. 17 - Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in mancanza, da persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti, scelta fra i componenti il Consiglio di Amministrazione o fra i soci presenti.

2. Quando le funzioni di segretario dell'Assemblea non debbano essere assolte per legge da un notaio, il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti.

Art. 18 - Partecipazione all'Assemblea

1. Possono intervenire all'assemblea gli azionisti e i titolari di strumenti finanziari che hanno il diritto di voto nelle materie iscritte nell'ordine del giorno.

2. Chi intende intervenire all'assemblea è tenuto a depositare presso la sede sociale o le banche indicate nell'avviso di convocazione, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, le azioni e/o gli eventuali certificati rappresentativi degli strumenti finanziari aventi diritto di voto. Le azioni e i certificati non possono essere ritirati prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

3. I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea con delega scritta conferita ai sensi dell'art. 2372 C.C.

Art. 19 Assemblea ordinaria - Attribuzioni e convocazione

1. L'Assemblea ordinaria ai sensi di quanto previsto dall'art.2364 C.C. :

- approva i bilanci d'esercizio;
- nomina gli Amministratori e i Sindaci, tenendo conto della riserva di cui all'art.2449 del Codice Civile e ne determina il compenso;
- nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto del disposto dell'art.26 terzo comma del presente Statuto;
- nomina, se lo ritiene opportuno, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nomina il Presidente del Collegio Sindacale;
- delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- nomina il soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- delibera su altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza;
- autorizza il Consiglio di Amministrazione alla esecuzione di ogni operazione societaria che importi un impegno finanziario per la società superiore al 40 per cento del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società. Le ragioni della dilazione devono essere segnalate nella relazione sulla gestione.

3. L'Assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio di

Amministrazione lo ritenga opportuno e quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

4. L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato dai soci partecipanti e delibera col voto favorevole della maggioranza dei soci partecipanti.

Art. 20 - Assemblea straordinaria - Attribuzioni e convocazione

1. L'Assemblea straordinaria delibera:

- le modifiche dello Statuto;
- l'emissione delle obbligazioni convertibili in azioni;
- la proroga e lo scioglimento della società;
- la nomina e i poteri dei liquidatori;
- su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge ed ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

3. Essa delibera in prima convocazione col voto favorevole dei soci che rappresentano almeno il 60 per cento del capitale sociale ed in seconda convocazione col voto favorevole dei soci che rappresentano almeno il 51 per cento del capitale sociale.

4. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

Art. 21 - Consiglio di Amministrazione - Composizione

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, compreso il Presidente, nominati dall'Assemblea anche tra non soci e scelti fra persone aventi oltre i requisiti stabiliti dalle norme vigenti anche un titolo di studio adeguato all'attività dell'organismo interessato, competenze tecniche e gestionali nei settori di attività della Società e un'esperienza almeno quinquennale di tipo professionale o dirigenziale o di Presidente o di amministratore delegato maturata in aziende pubbliche o private di dimensione economica e strutturale assimilabile a quella dell'Ente interessato dallo svolgimento dell'incarico.

2. Il Comune, ai sensi dell'art. 2449 C.C., ha la facoltà di nominare amministratori in numero proporzionale alle azioni possedute.

2.bis - La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dovrà essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti.

3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato ai sensi dell'art.26 terzo comma dello Statuto.

4. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri un Vice Presidente con funzioni vicarie, se non è già nominato dall'assemblea dei Soci.

5. I componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2383 del Codice Civile, durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili e revocabili dall'assemblea in qualunque tempo, salvo il diritto al risarcimento del danno, se la revoca avviene senza giusta causa.

6. Gli amministratori nominati dal Comune di Palermo a mente del comma 2 del presente articolo, possono essere revocati soltanto dallo stesso Comune ai sensi

dell'art. 2449, comma 2, del Codice Civile.

7. Per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione lo stesso nomina un Segretario, che può essere anche estraneo allo stesso Consiglio.

8. Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede alla loro sostituzione in conformità di quanto previsto dall'art. 2386 del Codice Civile ed in modo da garantire il rispetto della quota di cui al punto 2.bis del presente articolo.

9. Se, per dimissioni o per altre cause, viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione.

10. L'assemblea per la nomina del nuovo consiglio è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica i quali potranno compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

11. Trascorsi gg. 15 (quindici) dalle dimissioni di cui sopra, senza che sia stata effettuata la convocazione dell'Assemblea, vi provvederà il Collegio Sindacale.

12. Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'intero Consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 22 - Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato - Poteri - Deleghe

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza eccezioni di sorta e gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea dei soci.

2. Il Consiglio ai sensi dell'art. 2381 C.C., può delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni e i propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, con esclusione di quelli non delegabili per legge, ad un Amministratore delegato che può essere anche il Presidente, determinando i limiti della delega al momento della nomina o con delibere successive. Per il compimento di singoli atti od affari, il Consiglio di Amministrazione potrà delegare uno o più consiglieri con firma disgiunta o congiunta.

3. Non sono delegabili le materie di cui all'art. 24 comma 2.

4. Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

5. Il Consiglio di Amministrazione può nominare oltre che tra i dirigenti aziendali anche fra persone estranee al Consiglio, procuratori speciali e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri ed i compensi.

Art. 23 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, presso la sede della Società o anche altrove, purché nel comune ove la stessa ha sede, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne riceva domanda scritta dalla maggioranza dei Consiglieri o dei Sindaci.

2. Il Consiglio viene convocato dal Presidente con avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (ad esempio fax, posta elettronica), almeno cinque giorni prima dell'adunanza e in caso di urgenza, almeno due giorni prima, nei quali vengono fissate la data, il luogo e

l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno. Nel caso di ricorso al fax o alla posta elettronica o ad altro mezzo idoneo allo scopo gli avvisi dovranno essere spediti al numero di fax, all'indirizzo di posta elettronica e/o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dagli amministratori medesimi e che risultino da apposita annotazione riportata nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e comunque con l'acquisizione di idoneo mezzo di prova dell'avvenuta spedizione.

3. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito, anche in mancanza di tali formalità, se sono presenti tutti i membri dell'organo stesso, nonché i Sindaci effettivi.

4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o audio/video collegati, e ciò a condizione che siano rispettati il metodo di collegialità e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra gli intervenuti, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali e in particolare a condizione:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, con la possibilità, occorrendo, di ricevere o trasmettere documenti in copia.

Art. 24 – Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità sarà determinante il voto del Presidente.

2. Devono, tuttavia, essere assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica le deliberazioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi strategici relativi alla gestione aziendale;
- l'acquisto e la cessione di partecipazioni;
- la nomina o la designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società o Enti al cui capitale la Società partecipa;
- le assunzioni, i licenziamenti ed ogni altro aspetto riguardante la modifica dello Status giuridico ed economico del personale dipendente.

3. Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione dovrà essere redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Segretario, da annotarsi nel relativo libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 25 – Rimborso spese e compenso degli Amministratori

1. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso che verrà deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina o successivamente e resterà invariato fino a nuova deliberazione dell'Assemblea stessa.

Art 26 - Rappresentanza sociale, Presidente del Consiglio di amministrazione

1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di agire o resistere in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, anche sovranazionale o internazionale e pure per giudizi di revocazione e di cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti, spetta:

a) al presidente del consiglio di amministrazione fatto salvo quanto stabilito dai successivi commi 4 e 5;

b) nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli organi delegati.

2. La rappresentanza sociale spetta anche al Direttore generale, nei limiti di quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 29, nonché agli institori ed ai procuratori nei limiti dei poteri determinati dal Consiglio di Amministrazione nell'atto di nomina o con delibere successive o con procura.

3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea e scelto fra gli amministratori nominati dal Comune di Palermo ai sensi dell'art. 2449 C.C.

4. Il Presidente, inoltre, ai sensi dell'art.2381. comma 1 :

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone la data e gli argomenti da porre all'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché vengano fornite a tutti i consiglieri adeguate informazioni sulle materia iscritte all'ordine del giorno;

- esercita le competenze attribuitegli dalla legge e dal presente Statuto, nonché tutte le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

5. In caso di assenza o impedimento del Presidente il potere di rappresentanza e di firma e le funzioni di cui sopra spettano al Vice Presidente e, in caso di assenza o impedimento anche di questi, all'amministratore più anziano per età anagrafica. Il concreto esercizio da parte del Vice Presidente o dell'amministratore più anziano dei poteri e/o funzioni rispettivamente del Presidente e del Vice Presidente, attesta di per sé l'assenza o l'impedimento di questi ultimi.

6. Per singoli atti od affari, il potere di rappresentanza della Società e la relativa firma possono essere conferiti dal Consiglio di Amministrazione ad altra persona o ad altre persone, con firma disgiunta o congiunta.

Art. 27 - Collegio Sindacale

1. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi compreso il Presidente e da due supplenti, tutti iscritti nel registro revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, che durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili una sola volta.

2. I Sindaci effettivi e supplenti sono nominati dall'assemblea ai sensi dell'art. 2400 del Codice Civile.

La nomina dei componenti del Collegio Sindacale dovrà essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti.

La quota di cui al comma che precede si applica anche ai sindaci supplenti. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della stessa quota.

3. Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2399.

4. Il Comune, ai sensi dell'art. 2449 C.C., ha il diritto di nominare sindaci in

numero proporzionale alle azioni possedute.

5. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea fra i Sindaci effettivi nominati dal Comune di Palermo ai sensi dell'art. 2449 C.C.

6. Il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea dei soci per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

7. Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile e dalle altre norme di legge in materia.

8. Il Collegio Sindacale deve riunirsi, su iniziativa del Presidente, almeno ogni novanta giorni.

9. Le riunioni di cui all'art.2404 C.C., potranno tenersi anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o audio/video collegati, purché siano rispettate le condizioni indicate per le riunioni del Consiglio di Amministrazione indicate all'art. 23 del presente statuto e le formalità e modalità delle convocazioni potranno essere concordate dal Collegio nel corso della prima riunione dopo la nomina riportandole nell'apposito verbale di cui al terzo comma del precitato art.2404 C.C.

Art. 28 – Controllo Contabile

1. Il controllo contabile è esercitato, a scelta dell'assemblea dei soci, salvo quanto è stabilito dall'articolo 2409-bis, comma 2, da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

2. Non possono essere incaricati del controllo contabile e, se nominati, decadono dalla carica coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2409-quinquies. Nel caso di controllo contabile affidato a società di revisione, le disposizioni del presente comma si applicano con riferimento ai soci della medesima e ai soggetti incaricati della revisione.

3. L'attività di controllo contabile è documentata dall'organo di controllo contabile in un apposito libro, che resta depositato presso la sede della società.

Art. 29 – Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale determinandone i poteri, anche di rappresentanza, al momento della nomina o con delibere successive.

2. Il Direttore Generale è responsabile della gestione operativa della Società e dell'attuazione delle linee strategiche e delle disposizioni impartite dal C.d.A. e dal Presidente e coordina i dirigenti delle aree operative.

TITOLO IV ESERCIZI SOCIALI

Art. 30 - Bilanci di esercizio

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno, incluso il primo.

2. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvederà nei modi e nei limiti di legge a deliberare il bilancio da sottoporre per la approvazione all'Assemblea degli azionisti entro i termini di cui al precedente art.19 comma 2.

3. Il bilancio annuale d'esercizio, indipendentemente dagli obblighi di legge, dovrà essere sottoposto a certificazione da parte di un'impresa abilitata a certificare Società con azioni quotate in borsa. La relazione annuale di certificazione dovrà essere trasmessa a tutti gli Enti Pubblici partecipanti alla

Società.

Art. 31 - Utili

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5 (cinque) per cento da destinare alla riserva legale sino al raggiungimento del limite stabilito dall'art. 2430 del Cod. Civ., saranno destinati secondo le determinazioni dell'Assemblea.
2. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società.

**TITOLO V
ALTRE NORME**

Art. 32 - Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori fissandone le attribuzioni, i poteri ed i compensi, ferma l'osservanza delle norme inderogabili di legge.

Art. 33 - Controversie e clausola compromissoria

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la Società che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, fatta eccezione in ogni caso per le controversie in materia di pubblici servizi, di cui alla lettera a) del II comma dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 80 del 31.03.1998 e successive modifiche ed integrazioni che dovranno essere risolte dal Giudice Amministrativo, saranno decise da un Collegio Arbitrale, composto da tre membri tutti nominati dal Presidente del Consiglio Notarile del distretto nel cui ambito ha sede la Società.
2. La nomina dei tre arbitri dovrà essere effettuata entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente e, nel caso di mancata nomina entro detto termine, dal Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società, sempre su richiesta fatta dalla parte più diligente. Il Presidente del Collegio Arbitrale sarà nominato, entro 20 (venti) giorni dalla costituzione, dagli arbitri di comune accordo tra loro ed in caso di disaccordo per sorteggio.
3. Il lodo si svolgerà presso la sede del Comune di Palermo.
4. Il Collegio Arbitrale dovrà pronunciarsi entro 90 giorni dalla nomina del Presidente, con lodo arbitrale rituale, secondo diritto.
5. Il Collegio Arbitrale quantificherà le spese dell'arbitrato a carico della parte soccombente e potrà statuire le eventuali diverse modalità di ripartizione delle stesse.
6. Per la disciplina del procedimento arbitrale e per la decisione di esso si applicano, rispettivamente, le disposizioni contenute negli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.
7. Eventuali modifiche delle superiori disposizioni riguardanti la clausola compromissoria dovranno essere approvate dai soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso.
8. Rimangono escluse dal giudizio arbitrale tutte le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

Art. 34 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si applicano

le norme del Codice Civile, del Codice di Procedura Civile e delle leggi speciali in materia.

MARIA CONCETTA PRESTIGIACOMO -
DOTT. ENRICO MACCARONE NOTAIO.



Il Presidente

Al. 2

AMAP S.p.A.
Protocollo Partenze
del: 18/12/2015
N.0039844/15

Al Sig. Commissario Straordinario dell'PAATO 1
Palermo
In Liquidazione
Via San Lorenzo 312/g/h
90146 PALERMO
PEC: costato1pa@pec.libero.it
Ing. Manlio Munafo

Ai Sindaci dei seguenti Comuni già in gestione
transitoria AMAP S.p.A

1. Alia - 2. Alimena - 3. Aliminusa - 4. Altavilla Milicia - 5. Balestrate - 6. Blufi - 7. Bolognetta - 8. Bompietro - 9. Caccamo - 10. Campofelice di Fitalia - 11. Campofelice di Roccella - 12. Camporeale - 13. Capaci - 14. Carini - 15. Casteldaccia - 16. Cefalà Diana - 17. Cefalù - 18. Chiusa Sclafani - 19. Corleone - 20. Ficarazzi - 21. Isola delle Femmine - 22. Lascari - 23. Lercara Friddi - 24. Marineo - 25. Montelepre - 26. Montemaggiore Belsito - 27. Parrinico - 28. Piana degli Albanesi - 29. Roccapalumba - 30. San Mauro Castelverde - 31. Santa Cristina Gela - 32. San Cipirello - 33. San Giuseppe Jato - 34. Santa Flavia - 35. Sciarra - 36. Torretta - 37. Trappeto - 38. Villabate
- LORO MAIL.

COMUNE DI CAPACI

21 DIC 2015

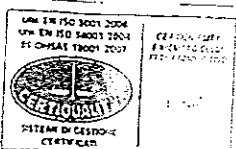
PROT. N. 22638

Ai Sindaci dei seguenti Comuni dell'PAATO 1
Palermo

1. Altoforno - 2. Bagheria - 3. Baucina - 4. Belmonte Mezzagno - 5. Bisacchino - 6. Borgetto - 7. Caltavuturo - 8. Campofiorito - 9. Castelbuono - 10. Castellana Sicula - 11. Castronovo di Sicilia - 12. Cerda - 13. Ciminna - 14. Cinisi - 15. Collesano - 16. Contessa Entellina - 17. Gangi - 18. Geraci Siculo - 19. Giardinello - 20. Giuliana - 21. Godrano - 22. Gratteri - 23. Isnello - 24. Mezzojuso - 25. Misilmeri - 26. Monreale - 27. Palazzo Adriano - 28. Petralia Soprana - 29. Petralia Sottana - 30. Polizzi Generosa - 31. Pollina - 32. Prizzi - 33. Roccamena - 34. Scillato - 35. Sclafani Bagni - 36. Termini Imerese - 37. Terrasini - 38. Trabia - 39. Ustica - 40. Valledolmo - 41. Ventimiglia di Sicilia - 42. Vicari - 43. Villafrati.
- LORO MAIL.

Al Sig. Assessore dell'Energia e dei Servizi di
Pubblica Utilità della Regione Siciliana
assessore.energia@regione.sicilia.it

Presunto D
22/12/15





Il Presidente

Al Sig. Sindaco del Comune di Palermo
On. Prof. Leoluca Orlando
sindacof@comune.palermo.it

Al Sig. Vice Sindaco ed Assessore all'Area della
Gestione del Territorio ed ai Rapporti con
AMG S.p.A. ed AMAP S.p.A. del Comune di
Palermo *dott. Emilio Arcuri*
emilio.arcuri@comune.palermo.it

Al Sig. Assessore Coordinatore della Cabina di
Regia delle Aziende Partecipate del Comune di
Palermo *Ing. Cesare La Piana*
c.lapiana@comune.palermo.it

Al Sig. Assessore al Bilancio ed alle Risorse
Finanziarie del Comune di Palermo
dott. Luciano Abbonato
labbonato@comune.palermo.it

Al Sig. Dirigente Generale dell'Assessorato
dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
della Regione Siciliana
Viale Campania 36
Palermo
domenico.armenio@regione.sicilia.it

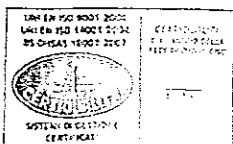
c.p.c. Al Sig. Presidente della Regione Siciliana
sepreteriagabinetto@regione.sicilia.it

A S.E. il Prefetto di Palermo
Via Cavour, 6 PALERMO
PEC: protocollo.prefpa@pec.interno.it

Alla Curatela del Fallimento
"Acque Potabili Siciliane S.p.A." in liquidazione
Decreto n.159/2013 del Tribunale di Palermo
CURATORI Avv. Massimo Pensabene
Avv. Gaetano Sangiorgi
Via Siracusa,34
90141 PALERMO
PEC: fallimentoaps@pec.it

Oggetto: Adempimenti finalizzati al perfezionamento dell'Affidamento definitivo del Servizio Idrico Integrato ad AMAP S.p.A – ai sensi dell'art. 4 comma 11, della L.R. n.19 dell'11 Agosto 2015. 19 avente ad oggetto: "Disciplina in materia di risorse idriche"

Facendo seguito alla nostra precedente nota prot. 0038501/15 del 4 dicembre 2015 relativa a quanto in oggetto precisato si comunica che l'Assemblea straordinaria della società scrivente, tenutasi in data 16 dicembre u.s., ha autorizzato l'aumento del capitale sociale dell'AMAP S.p.A mediante



AMAP S.p.A. Società soggetta a controllo analogo del Comune di Palermo.
Sede sociale: via Volturmo, 2 - 90138 Palermo - tel. 091.279111 - fax 091.279226 - <http://www.amapspa.it>
e-mail: info@amapspa.it - e-mail certificata: amapspa@legalemail.it - Capitale sociale: Euro 25.576.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 04797200823 - Reg. Imprese Palermo n. 53832/1999 - P.E.A. Palermo n. 217770



Il Presidente

sottoscrizione di nuove azioni riservate ai Comuni dell'ATO 1 Palermo ovvero della Città Metropolitana e ciò adottando il seguente testuale deliberato:

" preso atto che il capitale attuale è interamente versato, di aumentare il capitale sociale da euro 25.576.000,00 (venticinquemilioniinquecentosettantaseimila) ad euro 26.576.000,00 (ventiseimilioniinquecentosettantaseimila) mediante un aumento dello stesso di euro 1.000.000,00 (un milione), mediante sottoscrizione di azioni di nuova emissione del valore nominale di euro 1,00 (uno) ciascuna, con sovrapprezzo di euro 1,00 (uno) per ogni azione, e quindi per un complessivo valore di euro 2 (due) per ogni azione, riservato ai Comuni ricompresi nell'ambito territoriale ottimale di riferimento.

Il presente aumento di capitale dovrà sottoscriversi entro e non oltre il 31 gennaio 2016, con la precisazione che lo stesso aumento è deliberato in forma scindibile e che quindi si intenderà determinato nel suo ammontare corrispondente alle sottoscrizioni raccolte entro detto termine ed il cui versamento a saldo dovrà avvenire entro e non oltre il 28 febbraio 2016.

Il socio "COMUNE DI PALERMO", dichiara espressamente di rinunciare al diritto di opzione ad esso spettante in proporzione alle azioni dallo stesso possedute, nonché a ciascun diritto sulle azioni eventualmente non sottoscritte e consente che la partecipazione azionaria in aumento ad esso spettante venga sottoscritta dai Comuni ricompresi nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, dichiarando pertanto di restare socio della società, quale titolare della precedente partecipazione azionaria ed accettando che la propria partecipazione azionaria nella società per effetto della sottoscrizione di altri divenga perentualmente inferiore a quella avuta prima dell'aumento sopra deliberato.

La presente delibera è espressamente e sospensivamente condizionata all'intervenuta sottoscrizione del capitale in aumento, nei termini sopra indicati, da parte di almeno 19 (diciannove) Comuni nuovi azionisti, pari al 50% (cinquanta per cento) dei Comuni attualmente gestiti da A.M.A.P. S.p.A., con esclusione del Comune di Palermo".

Con l'occasione ed in riscontro alle richieste di chiarimenti di cui alle note dei Comuni di Altavilla Milicia prot.22100 del 16 dicembre 2015, Castellana Sicula prot. 15445 e Polizzi Generosa prot. 14275 del 16 dicembre 2015 ed Alimena del 16 dicembre 2015 si significa quanto segue:

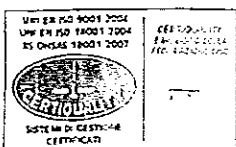
La durata dell'affidamento del SII trova la sua specifica fonte normativa nell'art.151, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. che pone il limite massimo della sua durata in trenta anni. Detto termine è da tenere distinto dalla durata della Società indicata nello Statuto della medesima sino all'anno 2050.

L'affidamento di che trattasi è, inoltre, radicato nella specifica norma contenuta nel comma 11 dell'art.4 della L.R. 19/2015 che presuppone non la costituzione di una nuova società, ma al contrario la sua attuale esistenza ed operatività e la possibilità per la medesima di assumere la gestione del SII nel territorio dei Comuni interessati, aprendo la propria compagine sociale ai Comuni medesimi e ciò mediante la cessione delle azioni societarie.

La modifica apportata allo statuto dell'AMAP S.p.A dal Consiglio Comunale di Palermo con la Deliberazione n. 439 del 12 novembre 2015, prevede, per l'appunto, l'ingresso dei Comuni dell'ATO 1 Palermo nella compagine della società ed esclude l'ingresso di soci privati ed ammette, infine, l'attività istituzionale della società - come stabilito dalla norma di legge citata - in via prevalente.

L'iter motivazionale a supporto della determinazione da assumere - che deve trovare formale compiutezza in un apposito atto deliberativo dei rispettivi Consigli Comunali, anche a termine dell'art.42 del D.lgs. 267/2000 - è stato trasfuso nella bozza di delibera già in vostro possesso e trova ulteriori riferimenti nel provvedimento di affidamento temporaneo del SII ad AMAP e nella citata specifica norma di legge (commi 9; 10 ed 11 dell'art.4 della L.R. 19/2015) che consentono di procedere all'affidamento del SII alle società già esistenti - come la scrivente - a prescindere dall'insediamento delle Assemblee Idriche Territoriali.

Resta inteso che l'intervenuto contesto normativo e gli adempimenti ad esso correlati al momento in divenire ed in continua evoluzione - portano a ritenere l'adozione della richiesta deliberazione di acquisto delle azioni AMAP e di affidamento trentennale del SII alla stessa società, come necessario atto



AMAP S.p.A. Società soggetta a controllo analogo del Comune di Palermo.
Sede sociale: via Volturno, 2 - 90138 Palermo - tel. 091.279111 - fax 091.279228 - <http://www.amapspa.it>
e-mail: info@amapspa.it - e-mail certificata: amapspa@legalmail.it - Capitale sociale: Euro 25.576.000,00 (v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 04797200823 - Reg. Imprese Palermo n. 53832/1999 - R.E.A. Palermo n. 217770



Il Presidente

propedeutico ad altri conseguenti adempimenti e ciò non escludendosi – sin da ora - la necessità di eventuali rimodulazioni negli assetti in essere.

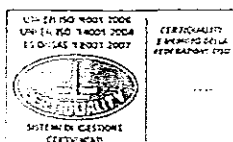
Nello specifico poi, sanno certamente indispensabili ulteriori momenti di confronto avuto riguardo alla Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato cui è da correlarsi il Piano degli Interventi e la Pianificazione Economica e Finanziaria riferita al territorio – sub ambito da gestire e ciò secondo lo “Schema di Regolamentazione” che la competente Autorità in materia tariffaria si appresta ad adottare e che imporrà il rispetto di una stringente tempistica per l’ottenimento della revisione degli attuali assetti tariffari e ricercare condizioni di sostenibilità economica e finanziaria degli impegni derivanti dall’affidamento del SII nel territorio di riferimento.

Nel rimanere in attesa delle Deliberazioni dei Consigli Comunali secondo lo schema inviatoVi ed entro il termine indicato nella ns. precedente nota prot. 0038501/15 del 4.12.2015, si porgono

Distinti saluti

Il Presidente

Arch. Maria Prestigiacomo



AMAP S.p.A. Società soggetta a controllo analogo del Comune di Palermo
Sede sociale: via Volturno, 2 - 90138 Palermo – tel. 091.279111 – fax 091.279220 - <http://www.amapspa.it>
e-mail: info@amapspa.it – e-mail certificata: amapspa@legalmail.it - Capitale sociale: Euro 25.576.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 04797200823 - Reg. imprese Palermo n. 53832/1999 – R.E.A. Palermo n. 217770



COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO

Att. 3

LL.PP. – Area V

Prot. n. 22698

del 21-12-2015

Al Sindaco
All'Ass.re ATO Idrico
e, p.c.
All'Ass.re al Bilancio
Al Segretario Comunale
Al Responsabile Area II
SEDE

Oggetto: Gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 Palermo. Adempimenti finalizzati al perfezionamento dell'affidamento definitivo del servizio ad AMAP SpA ai sensi dell'art.4 comma 11 della L.r. n.19/15. - Richiesta formulazione direttiva

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 10/3/15 è stato deliberato tra l'altro che:

- autorizzare l'Autorità ATO1-Palermo ad affidare, in via transitoria ed emergenziale, la gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa, al fine di assicurare la gestione nei 42 Comuni che altrimenti resterebbero senza servizio fino al termine perentorio posto dalla legge 164/2014 (30 settembre 2015), entro il quale si dovrà disporre l'affidamento al Gestore Unico;
- consentire ad AMAP spa, in via transitoria ed emergenziale, di affittare il ramo di azienda dalla Curatela del fallimento di APS spa, al fine di assicurare la continuità del servizio, senza interruzioni;
- autorizzare il Sindaco ad acquisire una partecipazione nella compagine societaria in AMAP spa, mediante la sottoscrizione di n 01 azione del valore nominale di € 1,00 ciascuna, con l'impegno a concedere alla stessa la gestione unica del servizio idrico integrato entro il 30 aprile 2015;
- riservarsi di approvare, con separato atto, lo statuto e la convenzione di gestione per l'affidamento definitivo del servizio idrico integrato ad AMAP spa, secondo lo schema che sarà predisposto di comune accordo con gli enti che faranno parte della compagine sociale di AMAP spa;
- di dare atto che prima del passaggio alla gestione del S.I.I. all'AMAP SpA dovrà definirsi la problematica in essere con il Consorzio ASI di Palermo – Gestione Separata IRSAP e l'Autorità d'Ambito Ottimale 1 – Provincia Regionale di Palermo connessa con la gestione e la regolamentazione dei rapporti economici del segmento depurativo del S.I.I.

considerato che in data 07/12/15 è pervenuta al n. 21673 del protocollo comunale la nota di cui in oggetto con cui l'AMAP SpA, comunicando l'approvazione della modifica del proprio statuto societario per consentire l'ingresso nella compagine societaria agli EE.LL. nel cui territorio attualmente l'AMAP SpA gestisce il servizio in via temporanea e che con deliberazione del Consiglio Comunale n.439 del 12 novembre 2015 il Comune di Palermo, in virtù dell'art. 4 comma 9 della L.R. n. 19/15, ha proceduto a disporre il nuovo affidamento del SII all'AMAP S.p.A per la durata di trenta anni, come previsto dall'art.151, comma 2, lettera b del


D.Lgs.152/2006, ossia sino al 31 dicembre 2045, ha invitato gli EE.LL. per il tramite dei Consigli Comunali ed entro il 31/12/15 ad approvare l'acquisizione delle azioni societarie fino al 49% del capitale sociale e di disporre l'affidamento definitivo del S.I.I. alla stessa AMAP S.p.A. ai sensi dell'art.4 comma 11 della L.r. n.19/15 e per la durata stabilita dall'art.151, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., ossia trenta anni e, quindi, sino al 31 dicembre 2045

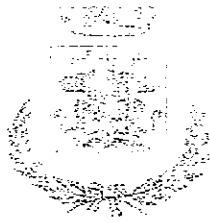
dato atto che ad oggi non è stata ancora definita la problematica inerente la gestione della depurazione all'interno del S.I.I. permanendo la gestione di detto segmento nell'ambito dell'accordo sottoscritto fra consorzio ASI in liquidazione- gestione-separata IRSAP di Palermo ed i Comuni di Carini, Capaci, Torretta ed Isola delle Femmine e l'Autorità d'Ambito Ottimale 1 - Provincia Regionale di Palermo per la gestione e la manutenzione dell'impianto del depuratore consortile di Carini sito in C/da Ciachea e dell'impianto di sollevamento delle acque depurate alla condotta sottomarina disciplinando all'art. 2 del suddetto documento il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato individuato a seguito dell'approvazione della nuova legge di riordino del S.I.I.

con la presente si invita la S.V. a voler formulare ed impartire le necessarie direttive e disposizioni in merito precisando il valore massimo delle azioni che si vorrà acquistare ciascuna di importo pari ad € 1,00 (uno/00) e la volontà dell'A.C. a procedere all'affidamento definitivo del S.I.I. alla stessa AMAP S.p.A. ai sensi dell'art.4 comma 11 della L.r. n.19/15 e per la durata stabilita dall'art.151, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., ossia trenta anni alla redazione dando mandato agli uffici competenti di procedere alla predisposizione degli atti propedeutici e trasmettere nei termini immediati al Consiglio Comunale la relativa proposta di deliberazione

Rimanendo in attesa di immediato riscontro, si inviano distinti saluti.

Area V - LL.PP.
Il Funzionario Responsabile
Ing. Giuseppe Lo Lacono





All. 4

COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO

Sindaco

Prot. n. 283

del 14-01-2016

Al Presidente dell'AMAP S.p.A.
Via Volturmo, 2
90138 Palermo (Pa)
Fax 091/279228
pec: amapspa@legalmail.it
pec: gestioneexaps.amapspa@pec.it

e, p.c.

Al Commissario Straordinario dell'AATO 1
Palermo in liquidazione
c/o Provincia Reg.le di Palermo
Via S. Lorenzo 312 g/h
90100 Palermo
Fax 0916628736-08
pec: stoato1pa@pec.libero.it

A S.E. il Prefetto di Palermo
Via Cavour, 6
90100 Palermo
protocollo.prefpa@pec.interno.it

Ai Sindaci dei Comuni già in gestione transitoria
AMAP spa

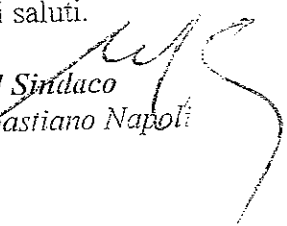
Oggetto: Adempimenti finalizzati al perfezionamento dell'affidamento definitivo del SII ad AMAP SpA.

Con riferimento alle Vs. note 38501/15 del 04/12/15 e 39844/15 del 18/12/15 assunte al protocollo di questo Comune rispettivamente ai nn. 21673 del 07/12/158 e 22638 del 21/12/15, considerato che con propria delibera del 20/10/15 il Consiglio dei Ministri ha ritenuto di dover impugnare la L.R. n. 19/15 richiedendo la pronuncia di sospensione da parte della Corte Costituzionale, al fine di consentire a questo Ente ed agli altri comuni interessati di pervenire entro il 31/01/16 alle determinazioni di competenza circa l'affidamento definitivo del S.I.I. sottoponendo agli organismi deliberanti le proposte corredate dei necessari elementi di ordine giuridico e tecnico, condividendo quanto manifestato dal Sindaco del Comune di Cefalù, si ritiene necessario convocare un'Assemblea degli Enti interessati e dei vertici dell'AMAP SpA per approfondire le seguenti tematiche:

- verifica dei fondamenti e presupposti giuridici dell'affidamento definitivo del S.I.I. all'AMAP SpA e corretta procedura da seguire in relazione alle previsioni del comma 2 lett. b) del D.Lgs. 152/2006;
- analisi e valutazione delle specificità delle reti idriche e degli impianti di depurazione degli Enti interessati al fine di predisporre un idoneo piano degli interventi con le relative frequenze in capo al nuovo assetto gestionale;

- analisi approfondita del rapporto in essere con il Consorzio ASI di Palermo in liquidazione - Gestione separata IRSAP per la gestione e la regolamentazione dei rapporti economici del segmento depurativo del S.I.I. nei comuni di Capaci, Carini, Isola delle Femmine e Torretta per il necessario subentro nella gestione complessiva da parte del gestore del S.I.I.;

Rimanendo in attesa di immediato riscontro, si inviano distinti saluti.


Il Sindaco
Avv. Sebastiano Napoli



Il Presidente

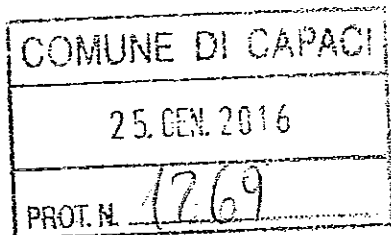
All. 5

AMAP S.p.A.
Gestione ex APS
Prot_exAPS_Partenze
del: 22/01/2016
N.0000540/16

Al Sig. Sindaco del Comune di Capaci
Egr. *Avv. Sebastiano Napoli*
Corso Vittorio Emanuele, 174
90040 – Capaci (PA)
PEC: sindaco.comunecapaci@pec.it

E p.c.

Al Commissario Straordinario dell'A.A.T.O. 1 Palermo in liq.
Egr. *Ing. Manlio Munafò*
Via Roma n. 19
90133 – Palermo
PEC: stoato1pa@pec.libero.it



Al Sig. Prefetto di Palermo
Gent. *Dott.ssa De Miro Antonella*
Via Cavour n.6
90133 – Palermo
PEC: prefettura.prefpa@pec.interno.it

orig. 5

Oggetto: riscontro Vs. nota prot. n.683 del 14/01/2016 “Adempimenti finalizzati al perfezionamento dell'affidamento definitivo del SII ad AMAP SpA”.

Egregio Signor Sindaco,

in riscontro alla Sua nota specificata in oggetto e facendo seguito a quanto anticipato via e-mail al Vs. Ing. G. Lo Iacono in data 19/01 u.s., Vi confermiamo che le motivazioni a supporto della scelta di procedere all'affidamento del SII ad AMAP sono ampiamente rinvenibili nel provvedimento di affidamento temporaneo del 7 maggio 2015 e successive proroghe, espressamente richiamato nel deliberato del Consiglio Comunale da adottarsi secondo lo schema in Vostro possesso.

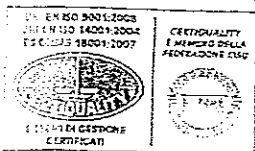
Inoltre, la legittimità dell'affidamento di che trattasi è specificamente radicata nei commi 9, 10 ed 11 dell'art. 4 della intervenuta Legge Regionale n.19 dell'11 agosto 2015 che, come può evincersi dalla lettura della delibera del Consiglio dei Ministri del 20 ottobre 2015 allegata in copia, non sono stati oggetto di impugnativa avanti la Corte Costituzionale.

Vi confermiamo, altresì, che gli altri aspetti richiamati nella nota e correlati alla definizione del Piano degli Interventi ed alla ricognizione degli impianti da affidare in gestione – tenendo conto dei Comuni che perfezioneranno l'iter di affidamento pluriennale ad AMAP entro il 31 gennaio p.v. – dovranno necessariamente essere oggetto di un necessario esame congiunto con tutti i nuovi Comuni azionisti al fine di predisporre tutta la documentazione da trasmettere al soggetto regolatore in materia di tariffa del SII secondo la stringente tempistica di cui alla recente delibera dell'AEEGSI n.664 del 28 dicembre 2015.

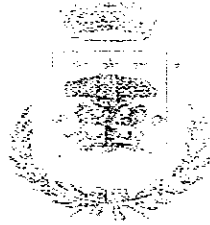
A disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Antonella Prestigiacomo



AMAP S.p.A. Società soggetta a controllo analogo del Comune di Palermo.
Sede sociale: via Voiturno, 2 - 90136 Palermo - tel. 091.279111 - fax 091.279228 - <http://www.amapspa.it>
e-mail: info@amapspa.it - e-mail certificata: amapspa@legalmail.it - Capitale sociale: Euro 25.576.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 04757200823 - Reg. Imprese Palermo n. 53632/1999 - R.E.A. Palermo n. 217770



All. 6

COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO

Sindaco

Prot. n.1843

del 02/02/16

Al Responsabile Area V
e, p.c.
All'Ass.re all'ATO IDRICO
All'Ass.re al Bilancio
Al Segretario Comunale
Al Responsabile Area II
Al Responsabile Area I
SEDE

Oggetto: Gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 Palermo. Adempimenti finalizzati al perfezionamento dell'affidamento definitivo del servizio ad AMAP SpA ai sensi dell'art.4 comma 9-10-11 della L.r. n.19/15.

Direttiva per predisposizione proposta di deliberazione di G.M.

Con riferimento alla nota prot. n. 22698 del 21/12/15 di codesta Area V;

preso atto della nota AMAP SpA prot. 540/16 del 22/1/16 pervenuta al protocollo comunale al n. 1269 del 25/1/16 e delle risultanze dell'incontro svoltosi presso la sede dell'AMAP SpA in data 25/01/16 a seguito della nota prot. 683 del 14/01/16 di questo Comune;

ravvisato l'impegno manifestato dall'AMAP SpA all'analisi della problematica inerente la gestione del e la regolamentazione dei rapporti economici del segmento depurativo nel S.I.I. nell'area territoriale di competenza di questo Ente;

considerato che è interesse ed intendimento di questa Amministrazione Comunale ricorrere all'opportunità prevista dall'art.4 commi 9-10 ed 11 della L.r. n.19/15, e dall'art. 151, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i di procedere all'affidamento definitivo del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa per la durata di trenta anni durata questa necessaria a ricercare condizioni di sostenibilità economica e finanziaria degli impegni derivanti dall'affidamento definitivo del SII;

con la presente si formula apposito atto di indirizzo disponendo, autorizzando e demandando a codesta Area V di predisporre gli atti propedeutici e trasmettere nei termini immediati agli organi competenti la relativa proposta di deliberazione per procedere, ai sensi dell'art.4 commi 9-10 ed 11 della L.r. n.19/15, e dall'art. 151, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i, all'affidamento definitivo del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa per la durata di trenta anni confermando, nelle more dell'approvazione dello strumento finanziario per l'anno in corso ed anche in considerazione della perdurante mancata approvazione del bilancio 2015, l'acquisto di n. 1 azione societaria di importo complessivo pari ad € 2,00 (due/00) e rimandando con successivo atto l'assunzione degli impegni finanziari per l'acquisto di ulteriori quote azionarie.

Rimanendo in attesa di immediato riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Sindaco
Avv. Sebastiano Napoli

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Antonella Spataro

[Signature]

[Signature]

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal
Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Antonella Spataro)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N Reg nnnnn

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Antonella Spataro)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Antonella Spataro)

[Signature]